

# Pubblicazioni

Objekttyp: **ReferenceList**

Zeitschrift: **Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese**

Band (Jahr): **17 (2005)**

PDF erstellt am: **30.06.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## Attività didattica

Anche nel 2004 la AAT ha proposto un programma didattico indirizzato alle scuole del Cantone. Gli interventi nelle classi hanno lo scopo di avvicinare i giovani alla comprensione del passato con particolare attenzione alla conoscenza del patrimonio locale che rappresenta la “memoria” della comunità. Gli incontri, caratterizzati da esercitazioni pratiche per un approccio attivo, si avvalgono di supporti didattici appositamente creati e sono tenuti da archeologi professionisti o da specialisti attivi sul campo.

- “I Leponti. Gli antichi abitanti del Ticino”. Con l’ausilio di fedeli e aggiornate ricostruzioni gli alunni familiarizzano con vari aspetti della vita quotidiana e dell’organizzazione sociale dei Leponti, popolazione alpina che abitò le terre dell’attuale Ticino e della Mesolcina nel periodo compreso tra la fine del III millennio a.C. e il I secolo a.C., momento in cui Roma estese il suo dominio su questi territori.
- “Storia della scrittura. Dall’età della pietra al computer”. Si analizza il complesso ed avvincente percorso compiuto dalle principali testimonianze scritte: dal pittogramma all’ideogramma, dal geroglifico al cuneiforme fino ad arrivare ai nostri giorni. Varie le proposte di impegno attivo: gli alunni provano a scrivere sulla creta in cuneiforme, o sulla tavoletta cerata come gli antichi Romani, oppure dipingono una maglietta con l’alfabeto dei Leponti, gli antichi abitanti del Ticino.
- “Il linguaggio delle pietre”. Gli allievi sono guidati alla scoperta di una delle più significative testimonianze dell’antica colonizzazione di tutto l’arco alpino: le incisioni rupestri.
- “Il detective della memoria”. Come può il passato sopravvivere sotto la terra? Quali sono i metodi e gli strumenti d’indagine adoperati dagli archeologi? Lezione/laboratorio che coinvolge attivamente l’allievo nella simulazione delle principali attività che si svolgono in un cantiere archeologico.
- “Il sito di Bioggio”. Il percorso archeologico di Bioggio mette in mostra un patrimonio comune di grande interesse, con preziose testimonianze che raccontano la storia del sito dal II secolo d.C. fino all’età moderna. Inquadramento generale e visita guidata.
- “Il Castello di Serravalle”. La storia delle imponenti rovine del Castello di Serravalle raccontata da Silvana Bezzola, responsabile scientifica del progetto di scavo che è stato avviato sull’antico sito. L’incontro/lezione con l’archeologa illustra le scoperte avvenute durante le recenti indagini, per capire il valore delle testimonianze del passato.
- “Museo civico e archeologico Castello Visconteo di Locarno”. A Locarno, nelle suggestive sale medievali del Castello Visconteo, è esposta la collezione dei vetri romani del Cantone Ticino: un ricco patrimonio archeologico riconosciuto anche in ambito internazionale. In collaborazione con i Servizi culturali della città di Locarno, l’AAT organizza laboratori e visite guidate.

## Pubblicazioni

- *Bollettino Associazione Archeologica Ticinese*. Pubblicazione annuale per i soci.
- *Atlante preistorico e storico della Svizzera Italiana* di A. Crivelli. Ristampa anastatica AAT, aggiornata nel 1990 da P. A. Donati, Bellinzona, Istituto Editoriale Ticinese 1990, pp. 153, Fr. 48.-- (soci Fr. 38.--).
- *Archeologia della Regio Insubrica. Dalla preistoria all’Alto Medioevo*. Atti del Convegno di Chiasso del 1996 in collaborazione con la Società Archeologica Comense. Como 1997, pp. 400, Fr. 40.--
- *I Leponti. Gli antichi abitanti del Ticino*. Quaderno didattico AAT. Lugano, Arti grafiche Veladini 2000, pp. 32, Fr. 10.--
- *Le vie del Passato. Itinerari storici e archeologici nel Cantone Ticino*. Serie di opuscoli AAT in collaborazione con UBC (Ufficio beni culturali) e IVS (Inventario delle vie di comunicazioni storiche della Svizzera).
  1. *Valle di Blenio*. Opuscolo in italiano o tedesco, Fr. 8.--
  2. *Valle Leventina*. Opuscolo in italiano o tedesco, Fr. 8.--
  3. *Valle Riviera, Bellinzonese e Gambarogno*. Opuscolo in italiano o tedesco, Fr. 8.--
- *Carta del tempo*. La cronologia degli ultimi 10.000 anni di storia locale sintetizzata in un cartellone murale (formato: 115 x 159 cm). Lugano 2003, Fr. 60.--